CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

3 ottobre 2022

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 3 OTTOBRE 2022

Il festival resta

Nameless: accordo pluriennale con la location di Annone

ANNONE DI BRIANZA (gti) Nameless: resta o se ne va? E' questa la domanda che, forse, molti adolescenti e non solo si staranno facendo in merito all'edizione 2023 della manifestazione.

In particolare dopo le parole del sindaco di Annone, **Patrizio Sidoti**, che aveva dato il «via libera» al trasferimento in Emilia senza troppi rimorsi. Eppure l'organizzazione aveva affermato di voler essere tenuta maggiormente in considerazione dalle Amministrazioni comunali, chiedendo un minimo di riconoscimento del valore del festival dopo i numeri dello scorso anno. La dipartita sembrava quindi poco probabile, ma non impossibile, già dal 2023 nonostante le affermazioni del sindaco Sidoti. Anche se l'organizzazione non ha mai negato la «grande accoglienza» avuta in Emilia in occasione del primo «Omi festival» organizzato proprio da Nameless. Così, alle parole pronunciate dal primo cittadino di Annone, nei giorni scorsi l'organizzazione del Nameless ha risposto piccata nei giorni scorsi.

«Mentre si scriveva il vostro articolo (pubblicato lunedì 26 settembre sul Giornale di Lecco, *ndr*) noi abbiamo definito un accordo pluriennale con la proprietà della location. Attendiamo da luglio una chiamata per la firma della famosa convenzione, con cui Nameless Srl si è offerta di devolvere un contributo – una nostra decisione volontaria e non un dovere, in quanto paghiamo già direttamente tutte le spese connesse all'evento – alle località che ci ospitano».

L'organizzazione ha sottolineato, poi, il valore del festival sul territorio. «Nameless ha portato in un territorio turistico come l'Oggionese un numero di presenze pari a 2 volte i residenti. Questo basta per far capire quanto il suo impatto ed il suo valore per il territorio che lo ospita abbiano un interesse quantomeno provinciale, se non regionale. Auspichiamo che gli altri sindaci coinvolti, ed i vertici provinciali, abbiano un diverso grado di apprezzamento per il nostro operato».

E la stoccata finale: «Non ultimo, il Nameless ha portato un evento di caratura mondiale ad una provincia dove lo spazio per la socialità e la cultura contemporanea è da sempre prossimo allo zero. Ci auguriamo che il pensiero della popolazione dell'Oggionese sia diverso da quello espresso in questo articolo».